

NUMERO 21 - serie IV - anno XX

19 GIUGNO 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



IN DONO AL PAPA LE LETTERE DI SAN GIOVANNI BOSCO

**Io non
discrimino**



**Capolavori del barocco:
"La raccolta della manna" a Novara**

**Alcotra
2014-2020:
aperti i
primi bandi**

Sommario

PRIMO PIANO

In dono al Papa le lettere di San Giovanni Bosco.....	3
Il Passante ferroviario sarà pronto entro un anno.....	4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il progetto europeo Life Sam4CP a difesa del suolo libero.....	5
Alcotra 2014-2020: aperti i primi bandi.....	6
Minoranze linguistiche e trasmissioni televisive.....	7
Un sostegno ai lavoratori a rischio di discriminazione.....	8

EVENTI

Capolavori del barocco: "La raccolta della manna" a Novara.....	9
Organalia prosegue a Chivasso e a Milano.....	10
Ad Alpette lo Star Party Solstizio d'estate.....	11

Al Borgo Medievale la Strada reale dei vini "Me Te".....	13
I grandi dell'atletica italiana preparano i Mondiali negli "assoluti" a Torino.....	14



In copertina: L'omaggio del Sindaco metropolitano al Papa

Le visioni di Torino città metafisica in un cd rom



In un articolo del 1935 Giorgio De Chirico scrisse che "l'ermetica bellezza di Torino", colta durante un breve soggiorno nella città, è una delle fonti di ispirazione della pittura metafisica. Da queste note dell'artista e dalla sensazione di leggero spaesamento che si può provare passeggiando fra le architetture e le piazze geometriche, le statue impassibili, l'ombra dei portici, le prospettive dei viali è nata l'ispirazione per la sequenza di immagini del cd rom fotografico "Torino-Visioni di una città metafisica".

Il cd rom è stato realizzato da Maria Navarria e Bruno Conti, due membri dell'associazione TeArt. Il cd rom, le cui immagini sono abbinare alle musiche di Roberto Musto, verrà presentato giovedì 25 giugno alle 17,30 nella sala Marmi di Palazzo Cisterna, per iniziativa della TeArt. Fondata nel 1992 nel quartiere di San Salvario da un gruppo di insegnanti, l'associazione ha tra i suoi soci molti amanti dell'arte e delle manifestazioni artistiche e culturali. Fra le attività, oltre a mostre di soci-artisti, pomeriggi culturali e musicali, percorsi di poesia contemporanea, viaggi, l'associazione promuove anche itinerari inerenti il quartiere, la città e il territorio. Di recente ha pubblicato il libro "Al di qua e al di là del Po" presentato in varie occasioni e luoghi istituzionali.

Michele Fassinotti

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 19 marzo 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



In dono al Papa le lettere di San Giovanni Bosco

Il sindaco Fassino consegna al santo Padre una copia anastatica del carteggio conservato nella Biblioteca di Palazzo Cisterna

In occasione della visita del Papa a Torino, delle celebrazioni per il bicentenario dalla nascita di San Giovanni Bosco e in coincidenza con la quinta visita guidata a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, da sabato 20 giugno nella sede storica della Città metropolitana saranno esposti testi, documenti originali e immagini legati alla figura di San Giovanni Bosco, conservati nella Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso".

I documenti indubbiamente più importanti sono quelli che compongono il carteggio di 22 lettere autografe di San Giovanni Bosco al barone Feliciano Ricci des Ferres, nobile cattolico impegnato nel sociale, suo amico e benefattore.

Lunedì 22 giugno il sindaco metropolitano Piero Fassino farà dono al Santo Padre delle copie anastatiche delle lettere, perfettamente riprodotte su carta originale risalente al XIX secolo. Nella lettera che accompagnerà la scatola contenente le riproduzioni anastatiche, il sindaco Fassino ha scritto tra l'altro: "Confido che vorrà accogliere questo piccolo dono come manifestazione visibile dell'orgoglio che nutriamo per la nostra storia piemontese, capace di creare le condizioni per la nascita e lo sviluppo di quei Santi sociali cui deve tanto sia la dottrina sociale della Chiesa sia la riflessione laica sulla solidarietà".

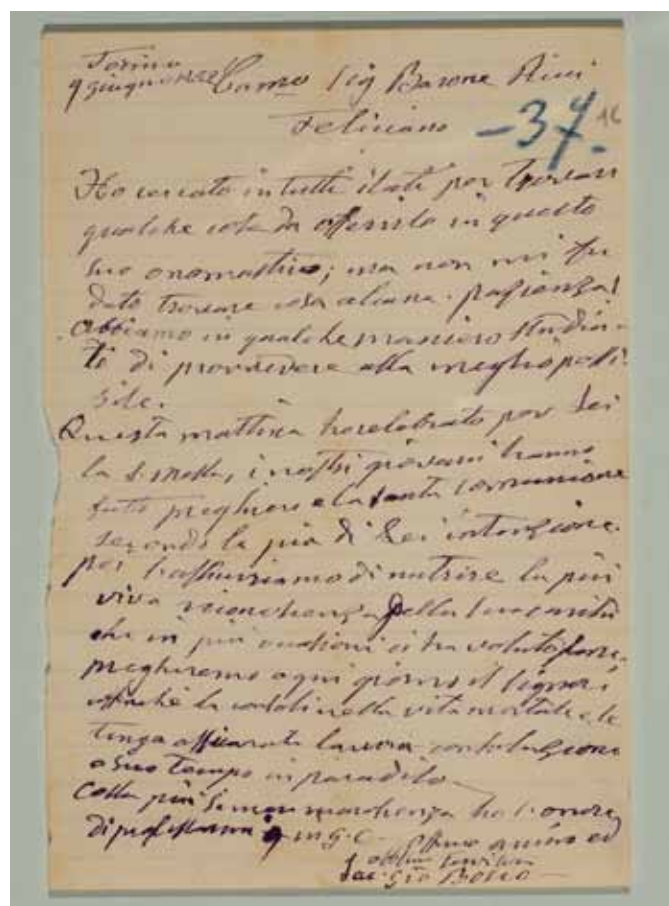
LO SPIRITO DI SAN GIOVANNI BOSCO NELLE LETTERE AL SUO BENEFACTORE

Dal carteggio, acquistato a suo tempo dalla Provincia di Torino e custodito nella Biblioteca storica, emerge con evidenza il leit-motiv della continua richiesta di aiuti economici al barone Ricci de Ferres: dal denaro ai più svariati oggetti che potessero essere di utilità per gli oratori, le case salesiane, gli stabilimenti di lavoro e le altre opere di Don Bosco. In un lessico sempre sobrio, immediato e naturale, le richieste di Don Bosco sono accompagnate da sincere espressioni di riconoscenza verso il barone, al quale il sacerdote sa trasmettere, anche sulle questioni in apparenza più banali, la sua profonda spiritualità e trepidazione per quel che più conta: la salvezza eterna. Il biglietto del gennaio 1888 è vergato con mano tremante dal Santo, ormai al termine di una vita spesa per aiutare i più deboli. "O Signor Barone, -scrive Don Bosco- voi dovete assolutamente salvarvi l'anima, ma voi dovete dare ai poveri tutto il vostro superfluo; quanto

vi ha dato il Signore. Prego Dio che vi conceda questa grazia straordinaria. Spero che ci vedremo nella beata eternità. Pregate per la salvezza dell'anima mia".

Tra le lettere di maggior interesse va segnalata quella dell'11 ottobre 1883, relativa alle Missioni in Patagonia, in cui si legge che "il Santo Padre ha diviso la Patagonia e le isole adiacenti in tre vicariati apostolici. Ne affidò tutta la cura ai Salesiani ma non un soldo". Nella missiva Don Bosco chiede quindi al barone Ricci i mezzi per inviare trenta tra preti e catechisti, onde venire "in aiuto della nostra spedizione che è pure venire in aiuto del Santo Padre e della propaganda fide che, a motivo dei tempi che traversiamo, non sono in grado di venirmi minimamente in soccorso". Accanto alle lettere firmate da Don Bosco, sono conservate nella Biblioteca Storica "Giuseppe Grosso" altre missive inviate al barone Ricci da sacerdoti stretti collaboratori del Santo e prosecutori della sua missione: tra di essi don Federico Oreglia, il Beato Filippo Rinaldi, don Paolo Albera e don Carlo Cays.

m.fa.



Il Passante ferroviario sarà pronto entro un anno

“C'è bisogno come il pane di fare partire i cantieri. Se si fanno i progetti bene, i cantieri si sbloccano”: è questo il messaggio che il ministro delle infrastrutture e dei trasporti Graziano Delrio ha lanciato il 15 giugno in occasione dell'inaugurazione dei lavori di completamento del Passante ferroviario di Torino. L'opera, del valore di 25 milioni di euro, è la prima a partire grazie ai fondi del cosiddetto “Decreto del Fare” del 2013 e dello “Sblocca Italia” del settembre 2014. L'impegno è di completare i lavori entro un anno. La conferenza stampa in occasione della consegna dei lavori alle imprese si è svolta nel grattacielo di Intesa Sanpaolo, in corso Inghilterra, dalla cui sommità è possibile avere un'ampia visuale sui cantieri che apriranno nelle prossime settimane. A fare gli onori di casa al 31° piano del grattacielo c'era il presidente del consiglio di gestione della banca, Gian Maria Gros Pietro. In sala c'erano il sindaco Fassino, l'assessore comunale Claudio Lubatti, il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta e alcuni parlamentari piemontesi. Il ministro Delrio ha assicurato l'impegno del governo a far approvare in Senato la riforma del codice degli appalti, per snellire le procedure e prevenire le infiltrazioni della malavita organizzata.

DELRIO: “LE CITTÀ METROPOLITANE SONO UNA DELLE CHIAVI PER SUPERARE L'ARRETRATEZZA INFRASTRUTTURALE”

“Oggi è una bella giornata non solo per Torino, -ha affermato il titolare del dicastero delle infrastrutture- perché dimostra che nelle Città metropolitane c'è una delle chiavi per risolvere i problemi del Paese, l'arretratezza, il deficit

storico del sistema di trasporti urbano. Abbiamo da recuperare gap storici. Le città metropolitane che hanno avuto intelligenza strategica come Torino possono dire che la sfida dell'Italia rispetto a questa arretratezza può essere vinta. C'è bisogno di scelte coraggiose, d'avanguardia”. “Questa opera -ha sottolineato il sindaco Fassino- ci consente di cucire due parti della città storicamente divise dalla ferrovia. Il cantiere completerà non solo il Passante, ma anche il terzo grande polo direzionale della Torino del 21° secolo. La trasformazione urbana è motore fondamentale per cambiare il profilo, la vocazione di una città. Il completamento del Passante ha richiesto due anni di impegno. Vogliamo rispettare i tempi di realizzazione e non ho dubbi che sarà così”.

“I quattro lotti -ha spiegato il sindaco- partono in contemporanea e nello stesso tempo individueremo le modalità di finanziamento del quinto lotto, per completare l'opera. L'investimento sulla mobilità urbana ha un pilastro nel sistema ferroviario metropolitano che non è diverso dalla Rer di Parigi”. I lavori che stanno per partire riguardano la copertura superficiale del passante da Porta Susa fino a piazza Baldissera. I quattro lotti d'appalto prevedono ampie carreggiate centrali e laterali, piste ciclabili, un sottopasso per le auto in piazza Statuto, la riqualificazione del primo tratto di corso Principe Oddone, un nuovo ponte sulla Dora lungo 50 metri e largo 40, un boulevard tra corso Regina Margherita e piazza Baldissera. Per quanto riguarda il quinto lotto, fino a corso Grosseto, la Città di Torino accelererà al massimo la progettazione esecutiva, per poter accedere ai finanziamenti statali.

m.fa.



Il progetto europeo Life Sam4CP a difesa del suolo libero

“Il suolo regala tanto: non calpestiamolo!”: è il messaggio lanciato nel corso del seminario pubblico tenuto lunedì 15 giugno nella sede di corso Inghilterra e dedicato al progetto “LIFE+Soil Administration Model for Community Profit”, cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato dalla Città metropolitana di Torino insieme all’Ispra, all’Inea e al Politecnico di Torino-DIst. L’iniziativa era rivolta ad amministratori e funzionari di tutti i Comuni della Città metropolitana, con l’intento di dimostrare come una pianificazione del territorio che tenga conto nei processi decisionali della valutazione dei benefici ambientali ed economici assicurati dal suolo libero garantisca alla collettività un risparmio complessivo delle risorse naturali e delle risorse finanziarie pubbliche.

Il seminario è servito a dare conto dei primi risultati raggiunti ma, soprattutto, ad invogliare gli amministratori locali a presentare nuove candidature al ruolo di Comuni pilota, al fine di sperimentare gli strumenti elaborati nella prima fase del progetto.

L’incontro è stato aperto dai saluti di Gemma Amprino, consigliera metropolitana con deleghe all’ambiente, sviluppo montano, agricoltura, tutela della fauna e della flora, parchi e aree protette: “Il suolo libero è una risorsa da tutelare con grande attenzione: le scelte sbagliate di oggi potrebbero non essere più recuperabili domani” ha commentato. “Il tempo speso per la realizzazione di questo progetto è certamente un buon investimento per il futuro”.

Tra gli obiettivi del progetto, mettere a punto un sistema di



misura per contabilizzare, oltre al suolo libero, quello cosiddetto prenotato, vale a dire le aree non ancora costruite, ma destinate dai piani regolatori all’edificazione. È allo studio un software, che sarà messo gratuitamente a disposizione delle pubbliche amministrazioni, che permetterà di simulare diversi scenari a seconda delle scelte compiute dai decisori nella gestione del territorio.

Ai partecipanti sono anche state fornite alcune indicazioni sulle modalità di utilizzo delle “linee guida per il sistema del verde”, redatte dal Servizio pianificazione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale in collaborazione con l’Enea e con il Politecnico di Torino, in attuazione dell’articolo 35 delle norme di attuazione del



Piano territoriale di coordinamento approvato nel 2011 dall’allora Provincia di Torino.

Cesare Bellocchio



Alcotra 2014-2020: aperti i primi bandi

Il vicesindaco Avetta a Marsiglia per il Comitato di pilotaggio

A più di un anno dall'inizio della nuova programmazione dei fondi europei, era molta l'attesa per l'avvio operativo del programma di cooperazione territoriale europeo transfrontaliero "Alcotra" 2014-2020 (Italia-Francia). Dopo l'approvazione definitiva da parte della Commissione europea avvenuta il 28 maggio scorso, il nuovo Comitato di sorveglianza del programma, si è riunito il 15 giugno a Marsiglia, e ha definito le prime scadenze dei bandi. All'incontro ha preso parte Alberto Avetta, designato dal sindaco Fassino come rappresentante della Città metropolitana di Torino in questo organismo che è l'organo di pilotaggio e attuazione del programma di cooperazione. Si partirà il 15 luglio con l'apertura del primo bando per progetti singoli, limitato a soli tre obiettivi specifici del programma: "Aumentare la resilienza dei territori Alcotra maggiormente esposti a rischi"; "Incrementare il turismo sostenibile nell'area Alcotra" e "Favorire lo sviluppo dei servizi socio-sanitari per la lotta contro lo spopolamento delle aree montane e rurali".

Il deposito dei progetti, che dovranno essere realizzati entro 18 mesi dall'approvazione, dovrà avvenire tra il 15 luglio e il 15 settembre, utilizzando la nuova piattaforma informatica "Synergie-CTE".

L'approvazione, da parte del Comitato di sorveglianza dei primi progetti è prevista per fine novembre 2015.

Inoltre dal 15 settembre 2015 si aprirà il secondo bando che permetterà di presentare progetti singoli (minimo un partner italiano e un partner francese) su tutti i nove obiettivi specifici previsti dai 4 assi del programma. Il secondo bando chiuderà il 15 novembre e l'approvazione di questa seconda tornata di progetti è prevista nella primavera 2016.



Alessandra Vindrola



Minoranze linguistiche e trasmissioni televisive

Il sindaco Fassino scrive al Prefetto per far ripartire il tavolo di lavoro

Il Tg3 Piemonte ha sempre seguito con attenzione le lingue minoritarie presenti sul territorio piemontese, rispondendo così alle indicazioni della legge 482/1999, "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche". In passato, per dare piena realizzazione a questa norma, la Prefettura di Torino ha dato vita a un tavolo di lavoro con lo scopo di verificare l'impegno che nelle trasmissioni radiotelevisive, così come previsto sia dalla legge che dal contratto di servizio tra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai, siano garantiti alle minoranze linguistiche adeguati spazi culturali di intervento: al tavolo prendevano parte fra gli altri la redazione regionale della Rai e la Provincia di Torino, sul cui territorio sono presenti tre minoranze -occitana, francoprovenzale, francofona- con 89 Comuni coinvolti.



Ora che la Provincia è diventata Città metropolitana, il sindaco Piero Fassino e la consigliera con delega alla cultura Barbara Cervetti hanno scritto al Prefetto per dare nuovo impulso al tavolo di lavoro: "La costante collaborazione della Prefettura di Torino nel tempo ha consentito una proficua attenzione che nel recente passato si era concretizzata nell'insediamento di un vero e proprio tavolo di lavoro sulle minoranze, cui la Provincia di Torino aveva sempre attivamente collaborato, nel suo ruolo di ente attuatore dei progetti su delega della Regione Piemonte" si legge nella lettera. "Ora che è attiva la Città metropolitana, cogliamo l'occasione per chiederLe di proseguire nelle iniziative di tutela e valorizzazione convocando nuovamente il tavolo di lavoro con la presenza dei vertici della redazione della testata giornalistica del Tg3 Piemonte per far ripartire il progetto di comunicazione".

a.vi.



Un sostegno ai lavoratori a rischio di discriminazione

Si è tenuto giovedì 11 giugno a Palazzo Cisterna il seminario conclusivo del progetto “Io non discrimino, e tu?” sull’inserimento socio-lavorativo di persone disoccupate vittime o a rischio di discriminazione nella provincia di Torino. Dopo i saluti dei consiglieri delegati della Città metropolitana Lucia Centillo (diritti sociali, parità, welfare) e Francesco Brizio (sviluppo economico, lavoro, formazione professionale), i lavori sono entrati nel vivo con la presentazione dei risultati del progetto, che ha coinvolto 126 disoccupati fornendo loro interventi e azioni di sostegno. I relatori hanno spiegato che sempre più spesso gli operatori dei servizi per l’impiego incontrano persone che prima di poter effettuare un “matching” efficace tra domanda e offerta di lavoro necessitano di un periodo di rinforzo delle loro competenze. E proprio per dare risposte utili, gli orientatori presenti nei Centri per l’impiego hanno partecipato nell’ultimo anno a un percorso di formazione sul “riconoscimento delle competenze acquisite”, grazie al quale sono stati in grado di aiutare gli utenti del servizio a prendere coscienza delle capacità acquisite nella vita quotidiana. “Può sembrare strano” è stato detto durante il seminario, “ma molti di questi disoccupati hanno rimesso in gioco energie positive e attraverso una diversa modalità di entrare in relazione con l’altro e con la realtà hanno trovato un’occupazione”.

c.be.



Capolavori del barocco: “La raccolta della manna” a Novara

Il dipinto di Pietro da Cortona lascia Palazzo Cisterna per la mostra al Broletto

“Il dipinto della manna”, pregevole opera ad olio di Pietro da Cortona, ha lasciato la sede di Palazzo Cisterna per essere esposta nella Sala dell’Arengo del Broletto di Novara, in occasione della mostra “Capolavori del Barocco. Il trionfo della pittura nelle terre Novaresi”, a cura di Francesco Gonzales e Maria Bava, organizzata in concomitanza con l’Expo, un evento di grande portata che anima la città di Novara con due sedi espositive, dal 19 giugno fino al 27 settembre.

L’iniziativa –organizzata da Diocesi di Novara, Atl, Provincia di Novara e Soprintendenza per i beni architettonici e culturali– è la terza tappa di un itinerario espositivo di valorizzazione dell’arte novarese che fa seguito a “Elogio dell’arte novarese secondo Giovanni Testori” del 2004 e allo straordinario successo di “Capolavori Caravaggeschi” del 2014. “Capolavori del Barocco” intende approfondire il periodo che va dal 1630, agli anni cioè che seguono la peste manzoniana, sino al 1738, anno del passaggio del Novarese ai Savoia.

In questo contesto si situa anche “La raccolta della manna” di Pietro da Cortona (1596-1669),

esposta a Palazzo Cisterna, che rappresenta l’episodio del Libro dell’Esodo in cui Mosè ordina ad Aronne di riempire un vaso di manna davanti all’altare del Signore per conservarlo quale ricordo per le future generazioni.

Si tratta di uno dei capolavori di Cortona, ricordato e celebrato da fonti antiche e da numerosi visitatori che nei secoli lo ammirarono nei saloni del Palazzo dal Pozzo della Cisterna. Recentemente ritrovato dopo un oblio secolare, costituisce una delle opere più preziose delle collezioni della Città metropolitana.

Il quadro faceva parte di una serie di quattro tele che comprendeva, oltre alla “Costituzione del tabernacolo” del Romanelli, anche due opere di Nicolas Poussin ospiti oggi rispettivamente alla pinacoteca di Melbourne e alla National gallery di Londra.

La tela di Pietro da Cortona va collocata cronologicamente verso il 1635, quando il pittore era all’apice dei successi romani, principe dell’Accademia di san Luca e pittore del papa e della sua famiglia.

a.vi.



Organalia prosegue a Chivasso e a Milano

Nel fine settimana, con due concerti ha inizio l'itinerario intitolato "Ivrea & Canavese". Venerdì 19 giugno alle 21, nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta a Chivasso, si terrà il concerto del soprano Alice Enrici e dell'organista Gianfranco Luca interamente dedicato alla Madonna e intitolato "Rallegrati, Maria".



Il programma, di facile ascolto, prevede l'Ave Maria nella diversa interpretazione dei compositori vissuti dal 1500 ai giorni nostri. Non mancano brani d'organo, particolarmente suggestivi, scritti da Capocci, Knevel, Belier,

Lindberg e Lefebure-Wely che permettono di ascoltare la "voce" dell'organo costruito da Felice Bossi nel 1843.

L'appuntamento successivo dell'itinerario dedicato a Ivrea e al Canavese sarà venerdì 26 giugno alle 21 a Tonengo di Mazzé, dove l'organista Dino Barni con lo Xavier Brass Ensemble -quintetto di ottoni formato da strumentisti dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai- presenterà un programma di grande suggestione con trascrizioni per organo e ottoni. Sarà utilizzato l'organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1891.

L'itinerario di Organalia 2015 "Ivrea & Canavese" è patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Città metropolitana di Torino dalle amministrazioni comunali dei centri in cui si terranno i concerti e dal Vescovo di Ivrea, con il contributo delle Fondazioni Crt e Guelpa e con la collaborazione della Fondazione Live Piemonte dal Vivo. Sabato 20 maggio alle 21 nella chiesa di Sant'Angelo a Milano si conclude invece l'itinerario Organalia Expo 2015. Il Coro Maghini diretto da

Claudio Chiavazza e l'organista Luca Benedicti eseguiranno composizioni per organo e per coro di Felix Mendelssohn-Bartholdy. Benedicti suonerà l'organo Tamburini realizzato nel 1957.

GRANDE SUCCESSO DI ORGANALIA A CHAMBÉRY

L'itinerario della rassegna musicale "Organalia" dedicato alla Sindone, iniziato a Torino il 24 aprile nella chiesa del Santo Volto, si è concluso sabato 13 giugno nella Sainte Chapelle di Chambéry -luogo simbolico in cui il Sacro Lino fu custodito fino al 1578- con un doppio concerto dell'organista Gianluca Cagnani, alla presenza del sindaco del capoluogo della Savoia, Michel Dantin, del Prefetto e dell'arcivescovo, monsignor Philippe Ballot. Sono stati complessivamente 1600 gli spettatori che hanno preso parte agli otto appuntamenti dell'itinerario dedicato alla Sindone, con una media di 200 persone a concerto.



L'itinerario "Il Cammino della Sindone, da Torino a Chambéry" ha toccato, oltre alla chiesa del Santo Volto, la basilica di Maria Ausiliatrice, la chiesa del Santo Sudario, le parrocchiali di Almese e Bussoleno, la cattedrale di San Giusto e, prima della Sainte Chapelle di Chambéry, la chiesa abbaziale dei Santi Pietro e Andrea a Novalesa.

m.fa.



Per ulteriori informazioni: www.organalia.org www.elegiarecords.it

Ad Alpette lo Star Party Solstizio d'estate

Per chi ama “riveder le stelle” l'appuntamento da non mancare è per sabato 20 e domenica 21 giugno ad Alpette, dove si tiene la quarta edizione dello Star Party Solstizio d'estate. Quest'anno la manifestazione organizzata dal Comune e dall'associazione Amici del Polo Astronomico di Alpette -con il patrocinio della Città metropolitana di Torino- coincide con l'evento nazionale “Occhi Su Saturno”, un'iniziativa diffusa in centinaia di Comuni italiani per scoprire il pianeta più bello del sistema solare ed avvicinarsi all'astronomia.

Le osservazioni astronomiche si svolgono all'aperto oppure in locali non riscaldati dell'osservatorio astronomico di Alpette, che sorge a circa 1000 metri di altitudine. Anche se siamo ormai in estate, è quindi consigliato un abbigliamento adeguato al clima e all'altitudine. La strada per arrivare ad Alpette parte da Cuornè e consente di raggiungere in 15 minuti d'auto il suggestivo “paese balcone”, che offre una vista incomparabile sulle valli Orco e Soana. Arrivati ad Alpette, è impossibile non notare subito la cupola dell'osservatorio astronomico, che svetta tra i tetti delle case.

Lo Star Party Solstizio d'estate è una non stop di

24 ore. Per questo i partecipanti possono prenotare sia la cena del sabato che il pranzo della domenica telefonando ai ristoranti del paese: “La Baita” al 393-0040399, “I Narcisi” in frazione Nero allo 0124-819304, “Ramo verde” allo 0124-809120, “Sosteria Alpina” in frazione Trione allo 0124-809143 e al 349-5392604. Ed è naturalmente possibile inoltre pernottare alla Sosteria Alpina e alla Casalpette (telefono 331-2290454). Sono inoltre disponibili un'area attrezzata per la sosta dei camper e una per la sistemazione delle tende. Per informazioni e prenotazioni: telefono 347-9098468, e-mail amicidelpoloastroνομico@gmail.com.

IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Sabato 20 a partire dalle 15,30 è possibile ritirare al prezzo di 10 Euro gli accrediti, che danno il diritto a partecipare all'intero programma della manifestazione e a un omaggio. Per le famiglie con tre o più persone al seguito è previsto uno sconto del 33%; per i bambini sotto i 6 anni l'accredito è gratuito. Alle 16 nella sala consiliare del Comune è prevista l'inaugurazione ufficiale, con il saluto delle autorità e la presentazione



dell'evento a cura di Daniele Corna, presidente degli Amici del Polo Astronomico. A seguire una conferenza del direttore scientifico del Polo, Walter Ferreri, sul tema "Saturno il Signore degli anelli", seguita dalla relazione del responsabile tecnico, Sabino Saracino, sul tema "Siamo soli nell'universo?". A Stefano Curri, tecnico del planetario di Alpette, il compito di trattare il tema "Riconoscere il cielo tra mito e scienza".

Dalle 21,45 e sino a tarda notte è in programma un raduno di astrofili, con osservazioni e proiezioni in diretta su di uno schermo a cura dei fratelli Margaro.



Coloro che si saranno accreditati potranno effettuare osservazioni con il potente telescopio del Polo Astronomico. In caso di maltempo la sala consiliare ospita filmati e dibattiti, con aggiornamenti sulle missioni Rosetta e New Horizon. Domenica 21 giugno dalle 11 alle 12 nella piazzola di fronte al planetario è possibile l'osservazione del sole con strumenti specifici e filtri in H-Alpha. Dopo il pranzo con lo staff, alle 14,30 nella sala consiliare del Comune si tiene la presentazione del libro di Ernesto Torti intitolato "Il cielo e le sue meraviglie". Dalle 15,45 nel planetario è possibile assistere alla proiezione "Viaggio nello spazio".

m.fa.

ALPETTE, "PAESE DELLE STELLE"

Il polo astronomico "Don Giovanni Capace" di Alpette è costituito dall'osservatorio e dal planetario. L'osservatorio è posizionato sulla parte più alta del palazzo municipale, mentre il planetario è a poca distanza, in una piazzetta vicina. La cupola dell'osservatorio misura circa 5,5 metri. Il telescopio principale è dotato di un riflettore Ritchey-Chretien del diametro di 60 centimetri, in grado di scorgere astri che emettono una luce più debole di quella del pianeta Plutone. Il telescopio principale è affiancato ad altri due rifrattori, un acromatico e un apocromatico. Si tratta di strumentazioni ideali per osservare oggetti celesti della nostra galassia come pianeti, nebulose, ammassi stellari ed altre galassie più lontane. Il planetario, inaugurato nell'ottobre del 2010, ha la possibilità di accogliere 54 visitatori per volta e consente di osservare la sfera celeste e i suoi fenomeni, proiettati sulla cupola, anche durante il giorno e con qualsiasi condizione climatica e atmosferica. Scopo principale dell'attività del Polo Astronomico è la divulgazione scientifica, attraverso l'organizzazione di osservazioni e visite guidate, conferenze, seminari e "Star party".

L'attività è diretta a tutti coloro che vogliono avvicinarsi all'astronomia, con particolare riguardo ai ragazzi della scuola primaria e secondaria.

Per maggiori informazioni si può contattare il Comune di Alpette, al numero telefonico 0124-809122, al fax 0124-809122, oppure l'associazione Amici del Polo Astronomico di Alpette, al numero 347-9098468 e all'indirizzo amicidelpoloastronomico@gmail.com

Una serie di interessanti proposte didattiche sono rivolte alle scuole di ogni ordine e grado: per consultarle si può accedere al portale Internet del Comune alla pagina

www.comune.alpette.to.it/index.php?option=com_content&view=article&id=455&Itemid=42

Al Borgo Medievale la Strada reale dei vini “Me Te”

La Strada reale dei vini torinesi organizza per venerdì 26 giugno alle 18 al Borgo medievale di Torino un evento conviviale per lanciare il nuovo prodotto turistico della provincia di Torino, “MeTe”, un’innovativa formula per gustare i prodotti locali, la cucina tradizionale e i vini torinesi, apprezzando l’arte della ristorazione e dell’accoglienza. “MeTe” è un originale e grazioso pacchetto avvolto da una fascetta con la cartina del territorio, contenente una chiavetta usb che svela la scelta dei luoghi e degli svaghi a due passi da casa. Può essere l’idea per un regalo o per se stessi: una cena, una notte trascorsa fuori casa, la scoperta dell’enogastronomia torinese. Le proposte offrono l’occasione per visitare castelli, centri storici, abbazie, godendo degli stupendi paesaggi collinari e montani nei quali sono prodotti i vini della Strada reale. Ma possono anche invogliare ad assistere ad uno dei tantissimi eventi culturali e ricreativi che animano i paesi e le città del territorio.

Destinazioni, attività e prezzi proposti da “MeTe” sono molto vari. Le destinazioni sono cantine, aziende agricole, agriturismi, in cui si possono assaggiare vini e prodotti di campagna, ristoranti in cui si può gustare la cucina locale, bed & breakfast e hotel per pernottare fuori città. La scelta spazia tra Canavese e Valsusa, Collina torinese e Pinerolese. Le diverse confezioni propongono una visita in cantina e la degustazione di vini in abbinamento ad una spesa di prodotti agricoli, un pranzo o una cena, un pernottamento in bed & breakfast o in hotel. La proposta completa permette di comporre il viaggio a piacimento: pranzo o cena, pernottamento con prima colazione, degustazione in cantina. L’aperitivo di venerdì 26 giugno al Borgo medievale, nelle ore in cui la luce riflessa sul Po e il caldo si attenuano, è l’occasione per sorseggiare piacevolmente buon vino, accompagnato da saporiti assaggi. I soci della Strada reale saranno a disposizione per esporre agli operatori turistici i nuovi pacchetti. L’aperitivo è aperto a tutti, con una quota di partecipazione di 8 Euro.

m.fa

Per partecipare ci si può iscrivere telefonando al 349-7173570, inviando un’e-mail a cantina-delborgo.raggio@gmail.com o accedendo alla pagina www.stradarealevinitorinesi.it/eventi/aperitivo-di-presentazione-mete/



I grandi dell'atletica italiana preparano i Mondiali negli "assoluti" a Torino

Marco Fassinotti e Alessia Trost nel salto in alto, Elisa Rigaud ed Eleonora Anna Giorgi nella marcia, Fabrizio Donato nel triplo, Libania Grenot sui 400 metri: sono alcune delle stelle attese ai Campionati italiani assoluti di atletica leggera in programma a Torino dal 24 al 26 luglio prossimi, per iniziativa del Cus Torino e nella splendida cornice dello stadio Primo Nebiolo del parco Ruffini.



La conferenza stampa di presentazione dell'evento si è tenuta mercoledì 17 giugno al Castello del Valentino, alla presenza dell'assessore comunale Stefano Gallo e della consigliera metropolitana delegata allo sport Barbara Cervetti. È la diciottesima volta che gli "assoluti" si disputano nel capoluogo piemontese; l'ultima volta fu nel 2011, in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Per gli azzurri sarà l'ultimo test in vista dei Mondiali di Pechino: una volta conclusi i campionati verrà ufficializzata la squadra che partirà per la Cina. L'edizione dello scorso anno ha portato a Rovereto 1034 atleti, in rappresentanza di 181 club, record di partecipazione per la manifestazione. Torino 2015 si pone l'obiettivo di incrementare ancora il numero di partecipanti, grazie anche al nuovo regolamento federale entrato in vigore nel 2014, che consente l'iscrizione non solo agli atleti che hanno ottenuto il minimo di partecipazione richiesto ma anche ai campioni regionali assoluti in possesso del minimo B, e ai campioni italiani uscenti. Per il secondo anno consecutivo, agli "assoluti" è abbinata la Coppa Italia, competizione a squadre che dà diritto alla partecipazione alla Coppa Campioni per club

del prossimo anno. "Gli Assoluti sono una tappa di avvicinamento verso Pechino ma anche in chiave Rio 2016. - ha sottolineato il presidente della Fidal, Alfio Giomi - Bisognerà dimostrare di stare bene: l'obiettivo è avere tutti i ragazzi nelle migliori condizioni possibili".

"VIENI A TIFARE I CAMPIONI PIEMONTESE"

Per l'occasione, il comitato regionale della Federazione di atletica lancia il progetto "Vieni a tifare i campioni piemontesi", con l'hashtag #forzapiemontetorino2015 e una pagina Facebook rivolta a tutti gli appassionati piemontesi di atletica. "L'idea - spiega il presidente Maurizio Damilano - è di coinvolgere le realtà locali e fare in modo che, a seconda del programma orario, ci siano sugli spalti gli spettatori "di casa" dell'atleta in gara, per testimoniare il radicamento dell'atletica sul nostro territorio". Si aprirà una vera e propria competizione tra "fan club" regionali, che siederanno (in accordo con il Cus Torino) in un'area riservata nello Stadio Nebiolo, con qualche sorpresa per chi realizzerà la coreografia più bella.

Sul sito www.fidalpiemonte.it verrà giornalmente aggiornato e promosso il progetto, in relazione al programma orario e agli iscritti.

m.fa.



Tutte le informazioni sui campionati sono su www.custorino.it/campionati_italiani_atletica_leggera

4° STAR PARTY SOLSTIZIO D'ESTATE

OCCHI SU SATURNO

POLO ASTRONOMICO DI ALPETTE

20 - 21 GIUGNO 2015

PROGRAMMA:

SABATO 20

ORE 15,30 INIZIO ACCREDITI (danno il diritto a partecipare a tutto il programma + un omaggio. Costo di 10,00 euro (pranzo e cena esclusi).

Per famiglie con 3 persone o più - al seguito è previsto uno sconto del 33%, per i bambini sotto i 6 anni accredito gratuito)

ORE 16,00 In sala consiliare : saluto autorità locali e presentazione organizzazione a cura di Daniele Corna Presidente associazione A.P.A.

Ore 16,15 In sala consiliare : conferenza a cura del Prof. Ferreri Walter dir.scientifico polo astronomico dal titolo Saturno il Signore degli anelli

Ore 17,15 In sala consiliare : conferenza a cura del Dott. Sabino Saracino (resp.tecnico polo astronomico) dal titolo Siamo soli nell'universo?

Ore 18,15 In Planetario : riconoscere il cielo tra mito e scienza a cura di Stefano Curri (tecnico e divulgatore scientifico)

Ore 19,30 - 21,30 arrivo e sistemazione strumenti gruppi astrofili - cena con lo staff

Ore 21,45 fino a tarda notte: raduno astrofili con osservazioni e proiezioni in diretta su schermo a cura dei F.lli Margaro

sono previste agli accreditati osservazioni anche in cupola con il potente telescopio del polo astronomico

Dalle 21,45 alle 23,45 In caso di maltempo in sala consiliare filmati e dibattiti con aggiornamenti missione Rosetta e New Horizon

DOMENICA 21

Ore 11,00 - 12,00 in piazzola di fronte al planetario : Osservazione del sole con strumenti specifici e filtri in H-Alpha

Ore 12,30 pranzo con lo staff

Ore 14,30 In sala Consiliare: Presentazione libro Dott. Torti Ernesto (il cielo e le sue meraviglie) seguirà conferenza e dibattito

Ore 15,45 In planetario: Viaggio nello spazio

Ore 17,00 saluti finali

Per prenotare una camera: 331 2290454 Casalpette (Dario)
Sosteria Alpina Fraz. Trione: 0124 809143 - 3495392604
Disponibili aree attrezzate per Camper e Tende.
altre info e prenotazioni 3479098468
email: amicedelpoloastronomico@gmail.com

Per prenotare la cena di sabato e il pranzo di domenica:
Rist.La Baita: 393 0040399
Rist.Ramo verde: 0124 809120
Sosteria Alpina Fraz. Trione: 0124 809143 - 3495392604
Rist.I Narcisi Fraz. Nero: 0124 819304

IV STAR PARTY

ALPETTE 2015

